



# CITTA' DI AFRAGOLA

*Città Metropolitana di Napoli*

Ufficio del Segretario Generale- Servizio Controlli interni

di Regolarità Amministrativa

mail:segretariogenerale@comune.afragola.na.it

A tutti i Dirigenti dell'ente

Al Sig. Sindaco

Prof. Antonio Pannone

Al Presidente dei revisori

dott. Carmine Cossiga

Al Presidente del C.C.

Geom. Castaldo Biagio

**Oggetto: Relazione del Segretario Generale sull'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa – relativa al (II SEMESTRE 2024).**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 bis del vigente Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 22.02.2019, rubricato *“Risultato del Controllo”* e in applicazione dell'art. 147 ss. del TUEL con riferimento *agli artt. 1 e 4 del D. Lgs. 286/1999, così come integrati dal D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012*, si rappresenta quanto segue.

Con Decreto Sindacale 63/2025 del 27.02.2025 la scrivente è stata nominata Segretario Generale del Comune di Afragola con decorrenza della nomina a far data dal 1 Marzo c.a. ed ha operato, quale Organo deputato al controllo amministrativo successivo, sulla base del gruppo di lavoro relativo al controllo interno di Regolarità Amministrativa, già costituito e nominato dal precedente Segretario Generale in carica.

Difatti, con note prot. nn. 4181/2025 del 21.01.2025 e 5554/2025 del 28.01.2025 il Segretario Generale Dott. Anastasio, ha convocato i componenti del gruppo di lavoro relativo al controllo interno di regolarità amministrativa, per la data del 06.02.2025.

In tale ultima data, si procedeva a mezzo del sistema publisys, all'estrazione degli atti relativi al II semestre 2024 che nel contempo, erano assegnati ai singoli componenti per il relativo esame.

Al fine di assecondare le diverse esigenze degli uffici, si stabiliva che l'attività doveva completarsi entro il 06.03.2025, data in cui i presenti venivano convocati, altresì,

presso l'ufficio del segretario alle ore 10.30, per esaminare l'attività, come risulta dal verbale prot. 7782/2025 del 06.02.2025.

In data 06.03.2025 il gruppo di lavoro, regolarmente convocato, rappresentava alla scrivente l'attività posta in essere, nonché veniva illustrata la funzionalità del programma in dotazione dell'ente per il controllo di regolarità amministrativa.

Pertanto, preso atto dell'insediamento del Segretario Generale avvenuto il 03.03.2025, si rinviava la riunione a nuova convocazione stabilendo che i singoli componenti sarebbero stati convocati singolarmente al fine di esaminare gli atti sorteggiati.

Con nota prot. n. 0025826/2025 del 30.04.2025 si procedeva a convocare i componenti del gruppo di lavoro secondo un calendario stabilito per le date del 08, 09, 14 e 15 maggio e rispettando l'assegnazione degli atti di cui al verbale prot. 7782/2025 del 06.02.2025.

Nelle predette date i singoli componenti relazionavano circa i controlli effettuati per il II semestre 2024, così come risulta dai verbali prot. n. 33189 in data 06.06.2025.

I componenti del gruppo relativo ai controlli di regolarità amministrativa, dichiaravano di avere tenuto conto altresì:

- 1) Delle verifiche sugli adempimenti in tema di controlli sulla regolarità tributaria degli atti ex art. 11 del regolamento generale delle entrate;
- 2) Della espressa dichiarazione di conflitto d'interesse;
- 3) Dell'automatismo nell'inserimento degli atti in amministrazione trasparente.

Considerata la premessa si precisa che il giudizio di regolarità o non regolarità degli atti sottoposti a sorteggio, è stato espresso sulla base di un indice di conformità globale dell'atto amministrativo, utilizzando l'apposita check list contenuta nel programma publisys in dotazione dell'ente.

Tuttavia si richiama l'attenzione su alcune "difformità" ricorrenti che la scrivente ha avuto modo di rilevare:

1. mancato richiamo alla legge 241/90 con l'indicazione del nominativo del soggetto responsabile del procedimento.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L. 241/1990 "*ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale*".

2. mancato riferimento alla normativa sul conflitto di interesse con la relativa dichiarazione di assenza di conflitto.

La gestione del conflitto di interessi è espressione dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.

Le disposizioni che regolano, in via generale, la materia del conflitto di interessi sono: l'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, gli articoli 6, 7 e 14 del Decreto del

Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”) e ss.mm. ii.

Nel nostro ordinamento non esiste una norma che preveda analiticamente gli elementi costitutivi e le diverse ipotesi della fattispecie di “conflitto di interessi”. Nel corso degli anni, il legislatore ha introdotto numerose disposizioni mirate ad arginare diversi fenomeni riconducibili al conflitto di interessi, emergenti nella realtà sociale (art. 51 c.p.c., art. 53 co.7 e 16-ter del d.lgs. n.165/2001, d.lgs. n. 39/2013).

Pertanto assume un ruolo fondamentale la dichiarazione di assenza di conflitto contenuta in relazione al singolo atto amministrativo.

3. mancato richiamo alla normativa in materia di amministrazione trasparente, sebbene gli atti siano stati pubblicati nelle sezioni dedicate.

In conclusione, dagli atti esaminati dal gruppo di lavoro, non sono state rilevate illegittimità, né gravi irregolarità tali da portare ad un riesame degli atti o ad un intervento in sede di autotutela.

Il Segretario Generale

*Dott.ssa Elisabetta Ferrara*

*(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.lgs 39/93)*